

# Architettura del paesaggio

€ 16,00  
ITALY ONLY

PAESAGGIO E INFRASTRUTTURE • Dalle Parkway al paesaggio della mobilità • A19: l'eco-autostrada di Bernard Lassus • L'impronta verde di Pedemontana • Il Passante Verde di Mestre • L'elettrodotto di Terna a Firenze • Play-highway: Northala Fields • Ropeways: l'inserimento della funicolare del Cermis • Bridge's landscape: progetto R.E.T.E. • ANAS: il paesaggio siva strada • Green station in Bellosguardo • SCHEDE • A2-E25: da Amsterdam a Palermo • Woonerf a Milano • Concorso: Fuori dal Tunnel • I "relitti" stradali • Oltre la strada: Castel Maggiore • PERSONAGGI • Adriaan Geuze • ARTE • City Garden a Saint Louis • GIARDINI DI CASA • Ritratto d'artista di Marco Bay • Il cielo nel giardino: l'8 di Giotto

Periodico Semestrale - Poste Italiane Spa - Speciazione in abbonamento postale D.L. 535/2003 - conv. L.46/2004, art. 1, c. 1, DD/MI Euro 16 per Italia - Numero arretrato: 18 Euro - Circolazione entro 26.000 Spagnola euro 27,50 - Portogallo 35,20 (euro)

ISSN 1125-0259  
000222  
9 9771125 025001





# Play-highway

## Northala Fields

Progetto di Peter Fink e Igor Marko.  
Testo di Tessa Matteini

In questa pagina, in basso: immagine della zona giochi del Northala Fields, in particolare le attrezzature ludiche, le collinette colorate, e le aiuole/sedute per i genitori.

Nella pagina accanto, dall'alto: fotografia aerea che rende la complessità del progetto e gli elementi caratteristici del parco: i quattro rilievi artificiali e gli specchi d'acqua; l'autostrada A40 che corre lungo il Northala Fields.

*Una fascia di campi gioco abbandonati lungo l'autostrada tra Londra e Fishguard, un gruppo di progettazione multidisciplinare, una morfologia evocativa che disegna il supporto per nuove funzioni ricreative e una profonda attenzione per i processi ecologici. Sono questi gli ingredienti per il progetto del Northala Fields, un parco concepito per costituire contemporaneamente un paesaggio di riferimento per gli automobilisti, una fascia protettiva per minimizzare gli impatti della vicina infrastruttura e un sistema di connessioni tra due ambiti estremamente differenziati.*

*The ingredients for the Northala Fields project are: a stretch of abandoned playing fields alongside the motorway between London and Fishguard; a multidisciplinary design group; an interesting landscape as base for the new recreation grounds and a careful attention to ecology. This park was conceived as a landmark for motorists approaching the city, a protective barrier to minimise the impact of the adjoining motorway and as a system of connections between two extremely different areas all at the same time.*

Nel 1997 il Comune di Ealing, uno dei centri urbani della cintura londinese, acquista una fascia di terreni da gioco abbandonati, disposti lungo il tracciato della autostrada A40 che collega Londra con Fishguard, con l'intento di riqualificare l'area, convertendola in un nuovo *neighbourhood park* da integrare con il parco agricolo di Northolt and Greenford e, al tempo stesso, di creare un filtro acustico, visivo e ambientale per proteggere il territorio circostante dagli impatti generati dal traffico veicolare.

La creazione di una particolare configurazione morfologica attraverso operazioni di *land art* avrebbe inoltre dovuto trasformare i Northala Fields, situati in posizione strategica, per chi viaggia verso Londra, in un luogo simbolico che accompagnasse la progressiva transizione dell'automobilista verso l'area metropolitana e il centro città.

Un concorso di idee, bandito nel 2000 dal Council cittadino e concluso con una esposizione pubblica dei progetti, aggiudica





In questa pagina: serie di immagini che mostrano Northala Fields in tutti i suoi aspetti, dalla vegetazione e le fioriture colorate. Qui vedete, ogni specchio d'acqua, ai percorsi sia sulle colline artificiali sia sugli spazi verdi in piano.



l'incarico della redazione del Masterplan per la trasformazione del sito a un gruppo multidisciplinare guidato dall'artista Peter Fink, dall'architetto Igor Marko e dall'ecologo Peter Neal. La visione integrata e complementare che scaturisce dalla collaborazione dei tre progettisti consente la costruzione di una proposta che tenta di rispondere alla complessa matrice di problematiche presenti sul sito disegnando un paesaggio alternativo, capace di rispondere ai desideri espressi dalla collettività e dai gruppi di interesse, coinvolti nelle diverse fasi del progetto. Tra gli obiettivi primari vi è la sostenibilità, intesa nelle sue diverse declinazioni: ambientale, sociale, culturale ed economica; la particolare morfologia del parco, caratterizzata dalla presenza di quattro grandi colline artificiali che definiscono un paesaggio articolato per stimolare nuove possibilità di fruizione, oltre che uno schermo protettivo dai disturbi dell'autostrada adiacente, viene così realizzata attraverso l'utilizzo di materiale di risulta proveniente dai grandi cantieri londinesi (come il Terminal 5, la White City e lo stadio di Wembley). Questa intuizione ha consentito un risparmio consistente sui costi di costruzione e, al tempo stesso, la riduzione della rilevante "impronta ecologica" che sarebbe stata provocata dai numerosi viaggi necessari per

trasportare il materiale verso le discariche esterne alla città. La struttura del nuovo parco è organizzata intorno a un sistema di percorsi che aggirano, scalano e affiancano le quattro grandi fasce di età (campi gioco, attrezzature sportive, laghetti per la pesca e per il modellismo). Dal punto di vista ecologico, il parco costituisce un'importante fascia di connessione con le aree circostanti, ed è stato disegnato in modo da preservare e integrare le risorse preesistenti e aumentare la biodiversità, attraverso l'inserimento di zone boscate e corpi d'acqua artificiali. Un particolare sistema di drenaggio consente la captazione e il recupero delle acque superficiali, conservate e riutilizzate per mantenere costante il livello dei laghetti dedicati alla pesca sportiva e dei corsi d'acqua. L'utilizzo estensivo e sperimentale di superficie a prato (meadow) e a praterie (grassland) costituisce un altro degli aspetti caratterizzanti del progetto, che prevede risposte appropriate alle diverse situazioni ambientali attraverso l'inserimento di miscele differenziate di specie erbacee, selezionate tra quelle esistenti e integrate con altre, al fine di incrementare la biodiversità e definire per ogni area la migliore soluzione ecologica e gestionale.



**Peter Fink** Nasce a Londra, si trasferisce prima negli USA, successivamente in Cecoslovacchia, dove si laurea in Ingegneria. Torna in Inghilterra e si laurea in Visual Arts alla St. Martins School of Art e in Filosofia alla University College of London. Per 20 anni lavora come artista indipendente, realizzando una serie di opere e installazioni arti-



**Igor Marko** Studia Architettura a Monaco e Bratislava, laureandosi nel 1994 con un Master Degree in Architettura all'Academy of Fine Arts di Bratislava. Dopo la laurea lavora per Markop Architects, importante studio di architettura slovacco, facendo, in particolare, esperienza nella progettazione del design di grandi edifici commer-



**Autore: Tessa Matteini** Architetto, paesaggista e dottore di ricerca in Progettazione paesistica, socia AIAPP, lavora come progettista e ricercatrice, occupandosi in particolare di giardini e paesaggi storici e di spazi aperti urbani. Docente a contratto presso il Master in Paesaggistica interfacoltà dell'Università di Firenze, è autrice di numero-

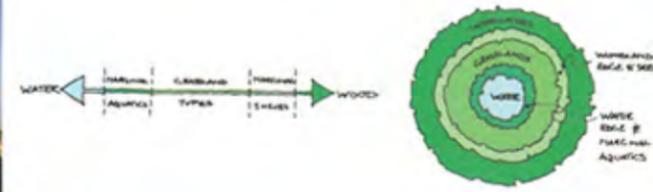
se pubblicazioni su tematiche relative alla storia dell'arte dei giardini e al progetto, conservazione e restauro di spazi aperti storici e contemporanei, tra cui il saggio *Paesaggi del Tempo. Documenti archeologici e rovine artificiali nel disegno del paesaggio*, Alinea, 2009.

stiche pubbliche a livello internazionale. Nel 1996 fonda Art2Architecture realizzando progetti a livello mondiale nei quali si combinano arte, illuminazione, architettura, urbanistica ed ecologia. Nel 2003 viene designato come collaboratore per il CABE Space. Nel 2006 diventa socio fondatore di FoRM Associates.

ciali. Nel 1996 si trasferisce a Londra e co-fonda Art2Architecture. In contemporanea lavora a una serie di progetti di architettura con lo StudioE e Ian Ritchie Architects. Nel 2006 diventa socio fondatore di FoRM Associates.



**SCHEDA TECNICA**  
**PROGETTO:** Northala Fields  
**LUOGO:** Londra  
**PROGETTISTI DEL PAESAGGIO:** FoRM Associates  
**COLLABORATORI:** Peter Neal (ecologista)  
**COMMITTENTE:** Comune di Ealing, Londra  
**DATI DIMENSIONALI:** 18,5 Ha



In questa pagina, dall'alto: schizzo di progetto; rendering che illustra il progetto nella sua totalità; divertente immagine di due bambine che spiccano un salto dai muretti a secco, sullo sfondo le colline del parco. A lato e in basso: due suggestive fotografie delle colline e degli specchi d'acqua.